



**“MANIFESTAZIONI D’INTERESSE FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV)
E DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) DEL TERZO SETTORE
DISPONIBILI A PARTECIPARE
ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI ATTIVITÀ E INTERVENTI
A FAVORE DELLE PERSONE MALATE DI ALZHEIMER O ALTRE FORME DI DEMENZA
E DEI LORO FAMILIARI
PLUS DISTRETTO DI IGLESIAS”**

AVVISO PUBBLICO

Allegato alla Det. N° 1264 del 16/04/2026

Art. 1. Premessa

La Regione Sardegna attraverso la L.R. n. 19 dicembre 2023 n. 17 “*Modifiche alla legge regionale n. 1 del 2023 (Legge di stabilità 2023), variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie*”, all’art.5 comma 40, ha autorizzato la spesa di euro 1.000.000 per la concessione di un contributo straordinario da destinare alle associazioni sarde per i malati di Alzheimer per lo svolgimento delle attività di assistenza ai pazienti e loro familiari (missione 12 – programma 02 - titolo 1).

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 23/43 del 03.07.2024 “*Contributo straordinario per le associazioni sarde per i malati di Alzheimer. Assegnazione risorse agli enti gestori degli ambiti PLUS. Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17, art. 5, comma 40*” e successiva Deliberazione 44/18 del 20/11/2024 “*Contributo straordinario per le associazioni sarde per i malati di Alzheimer. Assegnazione risorse agli enti gestori degli ambiti PLUS. Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17, art. 5, comma 40. Integrazione Delib.G.R. n. 23/43 del 3.7.2024*” ha disposto di assegnare le risorse suindicate agli enti gestori degli ambiti PLUS che manifestino l’interesse a partecipare alla realizzazione del programma.

Il Comune di Iglesias, in qualità di Ente capofila dell’Ambito PLUS Distretto socio sanitario di Iglesias ha manifestato interesse alla programmazione in oggetto e pertanto la RAS con Determinazione del Direttore Generale delle Politiche Sociali - Servizio Interventi Integrati alla Persona n. 1366 protocollo n. 31887 del 27/11/2024 e con Determinazione del Direttore Generale delle Politiche Sociali - Servizio Interventi Integrati alla Persona n. 1693 protocollo n. 34027 del 19/12/2024 ha disposto rispettivamente di impegnare e di liquidare al PLUS Distretto di Iglesias la somma di euro 50.352,97 per l’attuazione di interventi svolti da Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS) territoriali a favore dei malati di Alzheimer e loro familiari.

Attraverso la medesima L.R. n. 19 dicembre 2023 n. 17, art.5 comma 49, la Regione Sardegna ha inoltre autorizzato la spesa di euro 2.000.000 per la concessione di un ulteriore contributo straordinario da destinare alle associazioni sarde di volontariato e solidarietà per lo svolgimento delle attività di assistenza sociale (missione 12 - programma 08 - titolo 1).





La Giunta Regionale con Deliberazione n. 7/36 del 18.02.2026 *“Programma sperimentale di interventi integrativi alle azioni di sostegno alla domiciliarità. Deliberazione della Giunta regionale n. 36/53 del 9.7.2025. Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17, art. 5, comma 49”* ha disposto di ripartire e di trasferire le risorse suindicate agli enti gestori degli ambiti PLUS al fine di finanziare interventi sperimentali integrativi alle azioni di sostegno alla domiciliarità da parte delle organizzazioni di volontariato (ODV) e delle associazioni di promozione sociale (APS) operanti nel territorio regionale, che svolgano attività a favore di anziani beneficiari degli interventi di domotica attuati dalle aziende socio-sanitarie locali della Sardegna. In favore del PLUS di Iglesias sono stati stanziati € 60.756,50.

Il PLUS del Distretto di Iglesias, per la realizzazione di interventi a favore delle persone con disturbo neuro cognitivo maggiore, quali quelli affetti da Alzheimer o da altre forme di demenza, intende avviare una procedura di co-progettazione rivolta alle Organizzazioni di Volontariato (ODV) e alle Associazioni di Promozione Sociale (APS). L’iniziativa è finalizzata alla strutturazione di un sistema integrato di interventi volti a garantire un supporto multidimensionale ai pazienti, ai rispettivi nuclei familiari e ai caregiver, promuovendo il benessere individuale e familiare e la permanenza della persona assistita nel proprio contesto domiciliare.

Art. 2. Oggetto della manifestazione d'interesse

Il PLUS Distretto di Iglesias, attraverso il presente Avviso per l’acquisizione di manifestazioni d’interesse, mira a raccogliere proposte progettuali di Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS), operanti nel territorio regionale, regolarmente iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), attive in ambiti coerenti con le finalità delle deliberazioni sopraindicate e che operino o che siano in grado di sviluppare programmi relativi ad attività a favore di persone affette da malattia di Alzheimer o altre forme di disturbo neuro cognitivo maggiore, inclusi gli anziani beneficiari degli interventi di domotica attivati dall’Azienda Sanitaria Locale, garantendo altresì supporto ai rispettivi nuclei familiari.

La scelta è quella di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con i soggetti del Terzo Settore individuati, valorizzando tali organismi quali attori complessi in grado di promuovere lo sviluppo dei servizi di prossimità e di rafforzare, parallelamente, la coesione e i legami sociali.

La partecipazione al seguente Avviso è finalizzata alla raccolta di idee progettuali che tengano in considerazione i bisogni della popolazione, alla costituzione di un tavolo tematico in collaborazione con l’Ufficio di Piano del Distretto di Iglesias e alla successiva costituzione di una partnership composta dai soggetti coprogettanti. Questi ultimi dovranno impegnarsi a costituirsi, prima della stipula della convenzione per la realizzazione del progetto, in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o altra forma di raggruppamento prevista dalla legge, individuando il soggetto capofila a cui dare il mandato alla sottoscrizione della convenzione, all’incasso dei rimborsi e alla gestione dei rapporti amministrativi e organizzativi con il PLUS.

Le proposte progettuali conformi ai criteri di cui all’art. 10 del presente Avviso saranno sottoposte a una fase di esame e approfondimento, finalizzata alla definizione di un progetto unitario che integri i contributi di tutti gli attori coinvolti. A tal fine, i soggetti aderenti alla Manifestazione di Interesse saranno convocati ad una serie di incontri e tavoli tecnici presso l’Ufficio di Piano, per favorire la condivisione delle competenze e lo sviluppo di un percorso di co-progettazione.



Art. 3. Durata

L'accordo di collaborazione inerente alla procedura di co-progettazione, da stipularsi mediante apposita convenzione tra il PLUS di Iglesias e i partner selezionati, avrà una durata biennale. L'efficacia delle attività decorrerà dalla data di pubblicazione degli esiti del presente Avviso e, in ogni caso, dalla data di insediamento dei Tavoli territoriali di co-progettazione.

Art. 4. Soggetti invitati a partecipare – requisiti generali

Sono ammessi a presentare proposte progettuali Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS), cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), che abbiano i seguenti requisiti:

- regolare iscrizione nel RUNTS - attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117);
- sede legale nel territorio regionale;
- aver approvato, con risultato d'esercizio positivo, almeno uno degli ultimi due bilanci i cui termini di approvazione risultino scaduti alla data di presentazione della richiesta di contributo;
- rispettare le norme in materia di anticorruzione;
- avere previsto nello Statuto un oggetto sociale attinente alle attività previste dal presente Avviso;
- aver operato e operare a favore di persone malate di Alzheimer e dei loro familiari;
- avere nel proprio assetto organizzativo volontari adeguatamente formati.

Possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non incorrono e non sono incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- d) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- e) in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione;
- h) in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;



j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

l) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;

m) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

n) in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

I suddetti soggetti possono partecipare alla presente manifestazione in forma singola o associata in collaborazione con altri Enti del Terzo Settore quali Cooperative Sociali, Fondazioni, ecc., fermo restando che il capofila dovrà essere un'ODV o un'APS.

In caso di manifestazioni di interesse da parte di più soggetti in rete tra di loro:

- questi dovranno essere costituiti o impegnarsi a costituirsi prima della stipula dell'eventuale convenzione per la realizzazione del servizio, in Associazione di secondo livello, Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o altra forma di raggruppamento prevista dalla legge;
- la manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta da ciascun soggetto, utilizzando l'allegato 1, con un modulo distinto e separato per ciascun soggetto in cui siano indicati anche gli altri soggetti in rete e il soggetto capofila;
- tutti i moduli di manifestazione d'interesse - compilati e sottoscritti - dovranno essere allegati allo stesso messaggio di Posta Elettronica Certificata (PEC);
- la proposta progettuale dovrà essere unica e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti in rete;
- il possesso dei requisiti potrà essere dimostrato in modo cumulato dal complesso dei soggetti in rete;
- il soggetto che parteciperà in rete con altri soggetti non potrà, a sua volta, presentare un progetto autonomamente o con soggetti diversi dai primi.

Art. 5. Presentazione della proposta progettuale

Qualora un soggetto di cui all' art. 4 voglia manifestare il proprio interesse a presentare la proposta progettuale deve far pervenire, nei tempi e nei modi indicati nel presente Avviso, la domanda di partecipazione redatta sull'apposito modulo.

Le manifestazioni d'interesse possono essere presentate dalla data di pubblicazione del presente Avviso, dovranno essere indirizzate al Plus Distretto di Iglesias e inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo.comune.iglesias@pec.it indicando nell'oggetto "AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI





PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV) E DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) DEL TERZO SETTORE CHE OPERANO A FAVORE DELLE PERSONE MALATE DI ALZHEIMER O ALTRE FORME DI DEMENZA E DEI LORO FAMILIARI”.

L’istanza e la documentazione dovranno essere obbligatoriamente firmate digitalmente.

Le stesse dovranno pervenire al protocollo dell’Ente **entro e non oltre il 22/05/2026**, data perentoria improrogabile.

È ammessa la presentazione di un’unica proposta progettuale da parte di ciascun soggetto proponente.

Le manifestazioni d’interesse, dovranno essere redatte in carta libera secondo il modello allegato, a pena di esclusione, e dovranno avere allegata la seguente documentazione:

1. Proposta progettuale debitamente sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante ovvero con firma autografata (Allegato 2);
2. Piano Economico Finanziario Preventivo (Allegato 3);
3. Statuto da cui risulti che l’oggetto sociale è attinente alle attività previste dal presente Avviso;
4. Documento di identità del legale rappresentante.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d’interesse pervenute sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 6. Interventi

Gli interventi dovranno assicurare un sostegno concreto a favore delle persone con disturbo neuro cognitivo maggiore, quali quelli affetti da Alzheimer o da altre forme di demenza e alle loro famiglie attraverso l’attuazione di tutte o parte delle seguenti attività: analisi del contesto e mappatura del bisogno, formazione, sportello di ascolto e consulenza sociosanitaria rivolta ai familiari, laboratori, sensibilizzazione, creazione pagina social.

Le attività dovranno essere svolte da professionisti e volontari adeguatamente formati e dovranno consistere in attività di stimolazione cognitiva e ricreativa delle persone malate di Alzheimer o altre forme di demenza.

Gli interventi devono essere totalmente gratuiti per i malati beneficiari degli interventi e loro familiari. Inoltre, devono essere realizzati dando evidenza delle attività progettuali attuate e della spesa sostenuta, secondo le indicazioni che saranno date dalla Direzione generale delle Politiche Sociali per il relativo monitoraggio.

La programmazione degli interventi ha durata biennale.

Art. 7. Proposta progettuale

Come enunciato nell’art. 2, i soggetti interessati alla partecipazione al seguente avviso sono tenuti alla presentazione di una proposta progettuale, oggetto di successivo confronto e condivisione con l’Ufficio di Piano e con la totalità degli aderenti alla manifestazione di interesse. Pertanto, ai candidati è richiesta la capacità di promuovere e coordinare tavoli tecnici e gruppi di lavoro finalizzati a un confronto aperto e attivo.

La proposta progettuale, da redigersi in conformità al modello di cui all’Allegato 2, dovrà specificare una o più delle attività di seguito descritte, finalizzate a offrire un sostegno concreto alle persone affette da disturbo neuro cognitivo maggiore, con particolare riferimento all’Alzheimer e ad altre forme di demenza, da espletarsi presso il domicilio dei beneficiari e/o presso le strutture ospitanti.

Il progetto inoltre dovrà prevedere interventi per tutti i 7 Comuni del Distretto.





Le attività da inserire nella proposta progettuale potranno essere:

1. **Analisi del contesto e mappatura del bisogno (obbligatoria)**

L'intero progetto dovrà prevedere una fase preliminare di studio e analisi del territorio finalizzata a rilevare il numero stimato delle persone affette da Alzheimer e altre forme di demenza, nonché la loro distribuzione nei diversi Comuni dell'area di intervento. La mappatura del bisogno consentirà di individuare le aree maggiormente critiche, i servizi già esistenti e le eventuali carenze dell'offerta socio-sanitaria. Tale analisi sarà realizzata attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati provenienti da fonti istituzionali, servizi sociali e sanitari territoriali, nonché mediante il confronto con operatori e realtà associative locali. L'attività potrà essere svolta da una figura professionale dell'area socio-sanitaria e costituirà la base per la pianificazione mirata e l'organizzazione delle azioni progettuali.

2. **Formazione rivolta a volontari, professionisti e familiari**

La realizzazione di percorsi formativi specifici rivolti a volontari, operatori e familiari/caregiver, dovranno avere l'obiettivo di accrescere le competenze e la consapevolezza rispetto alla malattia di Alzheimer o altre forme di demenza. La formazione sarà finalizzata a migliorare la qualità dell'assistenza e delle relazioni con la persona affetta da demenza, riducendone il rischio di stress e burn-out dei caregiver. I contenuti formativi in linea di massima dovranno riguardare:

- le caratteristiche cliniche della demenza, la sua evoluzione nel tempo e le principali tipologie di Alzheimer;
- le ricadute emotive e psicologiche della malattia sui familiari e sulle persone che prestano assistenza;
- le strategie di tutela, prevenzione e cura del benessere psicofisico del caregiver, con particolare attenzione alla gestione dello stress;
- gli strumenti e le buone pratiche per la gestione della quotidianità e dei principali disturbi comportamentali;
- le tecniche di relazione, comunicazione e interazione con la persona affetta da demenza, adeguate alle diverse fasi della malattia.

Gli incontri formativi saranno condotti da professionisti qualificati e strutturati in modo da favorire il confronto e la condivisione delle esperienze.

3. **Attivazione di uno Sportello di Ascolto**

Potrà essere attivato uno Sportello di Ascolto telefonico, con giorni e orari prestabiliti, dedicato ai familiari, ai caregiver e alle persone affette da Alzheimer. Lo sportello dovrà rappresentare uno spazio di accoglienza, ascolto e supporto, offrendo informazioni, orientamento e consulenza sociale e psicologica. In particolare, lo Sportello avrà il compito di accompagnare i familiari nella gestione delle pratiche amministrative e burocratiche connesse alla malattia, fornendo indicazioni sugli adempimenti sociali, sanitari e giuridici (quali la richiesta di invalidità, l'amministrazione di



sostegno, la revoca della patente, l'accesso ai servizi assistenziali). Inoltre, lo sportello fornirà orientamento sui servizi sociosanitari presenti sul territorio e favorirà l'accesso alle risorse disponibili.

4. Attivazione di laboratori di potenziamento cognitivo e sociale

L'organizzazione di laboratori di potenziamento cognitivo e sociale, nonché di attività occupazionali, manuali e di gruppo, rivolte alle persone affette da Alzheimer è fondamentale. Tali attività sono finalizzate a stimolare le capacità cognitive residue, favorire la socializzazione, contrastare l'isolamento e migliorare il benessere emotivo della persona. A titolo esemplificativo, potranno essere realizzate attività di conversazione guidata con ascolto e interazione, lettura condivisa, laboratori manuali ed espressivi, ascolto della musica e condivisione delle emozioni, passeggiate all'aria aperta e momenti di socializzazione strutturata.

5. Eventi e attività di sensibilizzazione sul territorio

Potranno essere promossi eventi e iniziative pubbliche sul territorio con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'Alzheimer, favorire una maggiore conoscenza della malattia e contrastare lo stigma sociale. Gli eventi costituiranno anche un'occasione per presentare e promuovere le attività del progetto, coinvolgendo la comunità locale, le istituzioni e le associazioni del territorio, e favorendo la costruzione di una rete di supporto attorno alle famiglie.

6. Creazione di una pagina social

Può essere ipotizzata la creazione e la gestione di una pagina social dedicata al progetto, finalizzata alla promozione delle attività, alla diffusione di informazioni utili e alla comunicazione con i destinatari dei servizi. La pagina dovrà rappresentare uno strumento di aggiornamento continuo per i cittadini, consentendo di condividere eventi, iniziative, materiali informativi e contenuti di sensibilizzazione, favorendo al contempo il dialogo e il contatto con i fruitori del progetto.

Le suddette attività dovranno essere declinate nel dettaglio e per ciascuna di esse dovrà essere riportata la spesa prevista.

Dall'analisi del progetto dovrà emergere:

1. la conoscenza del territorio;
2. il metodo utilizzato per la rilevazione dei bisogni;
3. gli obiettivi di progetto e i risultati attesi;
4. le modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle iniziative proposte;
5. le modalità organizzative con la chiara descrizione dei compiti, ruoli e attività di ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi;
6. le attività e gli interventi in favore dei malati di Alzheimer e il nesso con gli obiettivi;
7. il periodo di realizzazione e luogo di esecuzione del progetto;





8. le modalità di integrazione con i servizi socio-sanitari del territorio per la condivisione degli obiettivi e dell'andamento delle attività;
9. le modalità di valutazione e monitoraggio;
10. le risorse umane impiegate, formazione, esperienza, ruolo.

La proposta progettuale dovrà includere un "Piano Finanziario Preventivo", da redigersi in conformità al modello di cui all'Allegato 3, con l'indicazione dettagliata degli importi per ciascuna voce di spesa inserita e per ogni attività che si intende realizzare.

Art. 8. Risorse umane

L'esecuzione del progetto deve essere svolta da personale volontario e figure professionali dell'area socio-sanitaria, quali a titolo esemplificativo neuropsichiatra, psicologo, educatore, OSS, ecc. il quale dovrà essere in grado di pianificare e organizzare in modo accurato, razionale e professionale la gestione complessiva del progetto.

Il soggetto attuatore dovrà garantire l'impiego di un organico, sufficiente ed idoneo ad assicurare un ottimale espletamento del progetto.

Per lo svolgimento del progetto il soggetto attuatore dovrà assicurare che gli operatori impegnati siano adeguatamente formati e che abbiamo maturato esperienza nell'ambito dell'azione svolta.

Il legale rappresentante del soggetto attuatore solleva il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di volontariato, lavoro e assicurazione, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi, per cui nessun rapporto diretto con i Comuni Associati potrà mai essere configurato.

I Comuni del Distretto sono esonerati da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere ai volontari e ai destinatari, per qualsiasi causa, nell'esecuzione del progetto, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel contributo assegnato.

I volontari in forza devono essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza, dovranno attenersi scrupolosamente al rispetto della normativa sulla privacy.

I rapporti tra i volontari ed i destinatari del progetto devono essere improntati al reciproco rispetto, esprimersi nelle forme di un comportamento corretto e svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione.

Art. 9. Istruttoria

Le modalità di svolgimento della presente istruttoria pubblica si articoleranno in tre fasi:

Fase A

Individuazione del/i soggetto/i partner

1. verifica del possesso dei requisiti di cui all'Art. 4, da parte dei soggetti che manifesteranno il loro interesse a partecipare;
2. valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di punteggio;
3. individuazione dei soggetti con cui si procederà alla fase B.



È ammessa alla fase B della procedura la proposta progettuale preliminare che avrà raggiunto il punteggio complessivo minimo di 30 punti su 66.

Fase B

Definizione del progetto definitivo

1. Partendo dai progetti preliminari predisposti dai soggetti selezionati ammessi si procede alla discussione critica con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo.

Il progetto dovrà prevedere una struttura di coordinamento unica.

Il Responsabile del procedimento o suo delegato, svolgerà una funzione di facilitatore anche mediante incontri che evidenzino al soggetto partecipante gli aspetti che la commissione ha individuato come migliori nella proposta presentata.

Lo sviluppo del progetto avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra il PLUS e il/i soggetto/i o il raggruppamento di soggetti che ha presentato la/le proposta/e progettuale/i selezionata/e. Lo scopo di questa fase è di accendere un dialogo tecnico con il soggetto proponente tra il soggetto/i soggetti proponenti perché in piena libertà e trasparenza possano volontariamente contaminarsi con le proprie esperienze e competenze. Questo scopo appare di fondamentale importanza per la scelta di attivazione del percorso di co-progettazione, perché sia possibile perseguire in piena trasparenza e pari opportunità il legittimo interesse ad alimentare la coesione sociale della comunità di riferimento.

Alla discussione critica parteciperanno per il PLUS il Responsabile del procedimento che si avvarrà per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi del personale interno esperto e per il soggetto individuato il legale rappresentante o suo delegato, che si avvarrà per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi dei referenti indicati nel progetto.

Nel progetto definitivo verrà individuato:

- il **soggetto attuatore** del progetto che sarà una *partnership* costituita da tutti i soggetti coprogettanti;
 - il **soggetto capofila e responsabile** che coordinerà i rapporti della *partnership* con il PLUS per le finalità collegate all'attuazione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo del progetto;
 - i **soggetti partner** che saranno tutti gli organismi del terzo settore che aderiranno alla *partnership*, con indicato il ruolo di ciascuno nell'ambito del progetto.
2. Nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di progetti, il PLUS si riserva la facoltà di proseguire la co-progettazione con i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio.
 3. L'elenco dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce graduatoria utile per le fasi successive alla progettazione definitiva e stipula delle convenzioni.
 4. Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed



innovatività alla base della procedura di co-progettazione, il PLUS si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo Settore alle fasi A e B non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

Fase C

Stipula della convenzione tra il PLUS e il soggetto attuatore sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B.

Tutti i soggetti coprogettanti dovranno costituirsi prima della stipula della convenzione per la realizzazione del progetto, in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o altra forma di raggruppamento prevista dalla legge, con mandato al soggetto capofila alla sottoscrizione della convenzione, all'incasso dei rimborsi e alla gestione dei rapporti amministrativi e organizzativi con il PLUS.

Art. 10. Modalità di valutazione del progetto

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande, i progetti verranno valutati da una Commissione costituita dall'Ente Gestore dell'Ambito PLUS che redige una graduatoria generale, assegnando un punteggio da 0 a 66.

La Commissione di gara dovrà procedere ad esprimere, per ciascun elemento specifico di valutazione, un giudizio sintetico corrispondente ad uno fra i 7 giudizi sottoindicati, e ad esplicitare la motivazione legata all'attribuzione del giudizio.

Giudizio	Valore numerico	Descrizione
Completamente inadeguato e non valutabile	0	Il requisito non è offerto o non è stato trattato o la soluzione proposta non offre elementi di valutazione.
Molto inadeguato	1	Il requisito è trattato in misura superficiale e carente e la soluzione proposta risponde in maniera non soddisfacente a quanto richiesto.
Insufficiente	2	Il requisito è trattato in misura non del tutto esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera non del tutto soddisfacente a quanto richiesto.
Sufficiente	3	Il requisito è trattato in misura appena esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera appena soddisfacente a quanto richiesto.
Discreto	4	Il requisito è trattato in misura esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera soddisfacente a quanto richiesto.
Buono	5	Il requisito è trattato in misura più che esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde in maniera più che



		soddisfacente a quanto richiesto.
Ottimo	6	Il requisito è trattato in misura pienamente esauriente dal punto di vista tecnico e funzionale. La soluzione risponde pienamente a quanto richiesto.

Il punteggio verrà attribuito dalla Commissione considerando i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<p>A. QUALITÀ DEL PROGETTO riferito a:</p> <p>A.1 – Contesto territoriale</p> <p>A.2 - Capacità di rilevazione e valutazione del bisogno con riferimento alle modalità di acquisizione delle informazioni che si intende adottare. Dovrà essere indicata la modalità di conoscenza del territorio e dell'utente, nonché di lettura del bisogno.</p> <p>A.3 - Capacità progettuale con riferimento a completezza e coerenza generale del progetto tra obiettivi previsti, attività e interventi; alla pianificazione degli interventi da realizzare. Saranno valutati gli obiettivi, gli interventi, le azioni.</p> <p>A.4 - modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle iniziative proposte.</p>	24
<p>B. CAPACITÀ ORGANIZZATIVA riferita a:</p> <p>B.1 - modalità di pianificazione e organizzazione dell'insieme delle attività in tutti i 7 Comuni, con descrizione del piano di utilizzo dei volontari e dei professionisti, dei compiti, ruoli e attività di ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>B.2 - Periodo e tempi di attuazione del progetto e luogo di esecuzione del progetto.</p> <p>B. 3 - Modalità di programmazione e attivazione dell'intervento personalizzato.</p> <p>B.4 - modalità di integrazione con i servizi socio-sanitari del territorio per la condivisione degli obiettivi e dell'andamento delle attività.</p>	24
<p>C - VALUTAZIONE E MONITORAGGIO riferito a:</p> <p>C.1 - processo di valutazione, con indicazione degli strumenti e delle modalità utilizzate, in riferimento al progetto e ai beneficiari finali.</p>	6
<p>D. RISORSE UMANE riferito a:</p> <p>D.1 - Adeguatezza delle risorse umane in termini di esperienza e competenza nei confronti dei beneficiari indicati nell'avviso. Dovrà essere specificato quanti volontari e</p>	6



professionisti verranno impegnati nel progetto, il ruolo svolto, l'esperienza maturata. Verrà valutata l'adeguatezza delle risorse umane in relazione agli obiettivi del progetto e in termini di formazione ed esperienza.	
E. COERENZA ECONOMICA riferita a: E.1 - Coerenza della proposta economica con le attività progettuali presentate.	6
TOTALE MAX COMPLESSIVO	66

Al termine del percorso sopra indicato, verrà pubblicata la graduatoria definitiva con i relativi punteggi. Non verranno ammessi progetti con un punteggio inferiore a 30.

Art. 11. Esito della selezione

L'elenco dei soggetti ammessi alla co-progettazione, stilato dalla Commissione di valutazione e confermato dall'atto di approvazione delle risultanze del procedimento, verrà pubblicato.

I soggetti selezionati verranno successivamente invitati a partecipare ai Tavoli territoriali di co-progettazione, indicando un proprio rappresentante.

Il PLUS si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti selezionati di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Art. 12 - Incontro informativo

Al fine di illustrare meglio i contenuti del presente avviso e rispondere a domande inerenti lo stesso, è indetta una riunione per il giorno 07/05/2026 alle ore 16,00 nei locali siti in via Argentaria.

In alternativa si potrà partecipare all'evento collegandosi ai seguenti link:

- 1° link - ore 16:00/17:00: <https://meet.google.com/bst-kygh-bzn>

- 2° link - ore 17:00/18:00: <https://meet.google.com/kmx-kmrw-ncm>

Per partecipare è necessario inviare mail di prenotazione all'indirizzo plus@comune.iglesias.ca.it con l'indicazione dell'Organismo che si rappresenta e il numero dei partecipanti.

Art. 13. Importo e CIG

Per la realizzazione del progetto il PLUS mette a disposizione un sostegno economico pari a € 111.109,47, di cui:

- € 50.352,97, finanziati dalla Regione Sardegna per interventi a favore dei malati di Alzheimer e dei loro familiari;
- € 60.756,50 finanziati dalla Regione Sardegna per il Programma sperimentale di interventi integrativi alle azioni di sostegno alla domiciliarità.

È prevista una quota di co-finanziamento aggiuntivo da parte dei partners che può consistere anche nella valorizzazione di beni, servizi o personale per la copertura finanziaria delle attività descritte nella proposta progettuale.



Si sottolinea che il finanziamento del PLUS assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità del/i partner/s progettuale/i per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione, solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante. I soggetti ammessi alla co-progettazione potranno ulteriormente essere coinvolti su specifiche progettualità per ricercare e attuare finanziamenti a sostegno delle attività proposte.

Come indicato al punto 3.5 della determina n. 4/2011, aggiornata con Delibera n. 585 del 19 dicembre 2023, i servizi sociali e socio-sanitari esclusi dall'applicazione del codice sono assoggettati agli obblighi in materia di tracciabilità attraverso l'acquisizione del CIG mediante l'utilizzo della Piattaforma contratti pubblici (PCP). Il CIG dovrà essere riportato in tutti i documenti.

Art. 14. Realizzazione delle attività ed erogazione del rimborso delle spese

Il PLUS Distretto di Iglesias, titolare delle funzioni, si impegna, per la realizzazione delle attività progettuali sopra descritte, a:

- curare le diverse fasi dell'istruttoria, dall'individuazione del soggetto attuatore, alla stipula della convenzione;
- garantire il corretto funzionamento della convenzione nel rispetto degli obiettivi progettuali;
- assicurare le risorse che verranno assegnate per la positiva realizzazione del progetto.

Il soggetto attuatore si impegna a:

- dare immediato corso al progetto, dopo la stipula della convenzione, eseguendolo con diligenza, puntualità e comunque in modo conforme a tutte le condizioni previste;
- concludere le attività previste dal progetto entro anni 2 dalla data di stipula della convenzione;
- presentare entro 30 giorni dalla stipula della convenzione un prospetto orario per ciascuna attività da realizzare;
- registrare e rendicontare gli interventi e le prestazioni effettuate dai volontari e dai professionisti, produrre costantemente e, comunque ogni qual volta richiesto dal PLUS, osservazioni sull'andamento del servizio;
- produrre una relazione semestrale dettagliata quanti-qualitativa sull'andamento generale delle attività da condividere con l'Ufficio di Piano e con i Comuni del Distretto in sede di Conferenza dei Servizi;
- predisporre, a conclusione dell'intera attività, una relazione tecnica sull'andamento generale del progetto e un'analisi dei dati;
- presentare non oltre i 30 giorni dalla fine del progetto la rendicontazione finanziaria.

Per la realizzazione del progetto il sostegno economico sarà erogato in massimo tre tranches da corrispondere per le spese sostenute previa presentazione della rendicontazione.

Si precisa che non sono previsti anticipi di somme e che le risorse economiche saranno erogate al soggetto attuatore esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate per la realizzazione delle attività e degli interventi, a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi.

Le spese che il soggetto attuatore sosterrà per la realizzazione del progetto, in quanto soggette a rimborso, devono intendersi comprensive di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

Le attività dovranno concludersi entro i tempi indicati nel progetto e le relative spese dovranno essere sostenute, quietanzate e rendicontate massimo entro i 30 gg successivi, **pena la revoca del contributo**.

Le spese rendicontate dovranno essere conformi al Piano finanziario approvato.





Le spese ritenute ammissibili, in fase di approvazione del progetto e dell'allegato "Piano Finanziario" saranno riconosciute liquidabili, previo controllo della documentazione di rendicontazione presentata.

In nessun caso saranno liquidate somme non ritenute ammissibili in sede di approvazione di progetto, o somme per spese non previste nel Piano Finanziario Preventivo o ancora somme che oltrepassano l'importo indicato per ciascuna voce di spesa nel Piano Finanziario Preventivo.

Altresì non saranno liquidati, in via diretta o indiretta, compensi di qualsiasi natura al cittadino/i, Associazione/Ente a fronte delle attività prestate per la realizzazione del progetto, che vengono svolte a titolo gratuito, lo stesso dicasi per somme personalmente, spontaneamente messe a disposizione. Le spese non ammissibili ai sensi delle normative vigenti rimangono a carico del soggetto beneficiario.

La rendicontazione per tranches dovrà essere conforme alle disposizioni normative.

Sono da ritenersi ammissibili spese per:

- acquisto o noleggio di materiali strumentali, beni di consumo e dispositivi necessari per lo svolgimento delle attività;
- forniture di servizi per lo svolgimento delle attività;
- prestazioni socio sanitarie;
- rimborso viaggio, nella misura di 1/5 del costo del carburante per KM percorso, per raggiungere i Comuni del Distretto dove svolgere le attività con partenza da Iglesias; possono essere rimborsate anche le spese per spostamenti del beneficiario per lo svolgimento di attività di cui all'art. 5 del presente avviso e previste nel progetto;
- polizze assicurative;
- formazione dei volontari inerente all'Alzheimer, condotta da Enti accreditati e/o professionisti con specifica competenza nell'ambito, per una spesa massima pari al 5% dell'importo complessivo del progetto.

È esclusa qualsiasi forma di rimborso forfettario.

Non saranno ritenute ammissibili tutte le spese che non risultino direttamente correlate alle voci di spesa previste nel progetto e formalmente approvate.

Art. 15. Modalità di rendicontazione

Per ottenere il rimborso il soggetto attuatore dovrà presentare specifica richiesta al PLUS, allegando:

- a) Relazione contenente tutti gli elementi atti a consentire una completa valutazione sull'utilizzo delle somme, precisando: attività, azioni, affluenza, tipologia di beneficiari, problematiche;
- b) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, indicante le entrate percepite per tale progetto e le uscite secondo il modello allegato;
- c) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai fini del rimborso chilometrico, indicante data, ora, percorrenza o itinerario, km, targa e modello auto utilizzata, proprietario, conduttore, motivazione dello spostamento secondo il modello allegato;
- d) Registro delle attività svolte dai volontari e dai professionisti, indicante data, orario, luogo, beneficiari e attività;
- e) Fatture intestate al soggetto attuatore regolarmente dettagliate e quantificate, con la dicitura "D.G.R. n. 23/43 del 03.07.2024 - Contributo straordinario per le associazioni sarde per i malati di Alzheimer" o "D.G.R. n. 7/36 del 18.02.2026 - Programma sperimentale di interventi integrativi alle azioni di sostegno alla domiciliarità";



- f) Copia delle quietanze di pagamento allegata a ciascuna fattura (copia bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento, nella causale dovrà essere specificato il riferimento al progetto "D.G.R. n. 23/43 del 03.07.2024 - Contributo straordinario per le associazioni sarde per i malati di Alzheimer." o "D.G.R. n. 7/36 del 18.02.2026 - Programma sperimentale di interventi integrativi alle azioni di sostegno alla domiciliarità").

La documentazione di cui ai punti a), b), c) e d) dovrà essere redatta su carta intestata dell'ETS, datata e firmata per esteso dal legale rappresentante o con firma digitale, e trasmessa unitamente a fotocopia di un documento d'identità dello stesso.

Art. 16. Clausole di salvaguardia

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente avviso pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Art. 17. Responsabile di procedimento

Il Responsabile del procedimento, in ordine agli adempimenti di cui al presente Avviso, è la Dott.ssa Tamara Murgia.

Art. 18. Trattamento dei dati

I dati personali forniti saranno trattati ai sensi del D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", per le finalità e le modalità previste dal presente bando e per lo svolgimento dell'eventuale successivo rapporto contrattuale.

Art. 19. Trasparenza

Il presente Avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale del Comune di Iglesias e del PLUS, nonché data comunicazione a tutti i Comuni costituenti l'Ambito PLUS Distretto di Iglesias, per l'opportuna pubblicità dello stesso.

Art. 20. Informazioni

Ufficio di Piano Plus Distretto Iglesias – Via Argentaria, n. 14 09016 – IGLESIAS Tel.: 0781/274409

Dott.ssa Tamara Murgia

Email: tamara.murgia@comune.iglesias.ca.it

PEC: protocollo.comune.iglesias@pec.it

Dott. Paolo Carta
Coordinatore PLUS

